

s'imprende a discutere la proposta Gondola già da noi accennata.

Debenedetti trova tenue l'offerta di L. 200 mila, non parendogli di dover fare gran calcolo sui vantaggi indiretti. Pochi anni prima quello stabile era stato venduto L. 300 mila (e l'acquirente era andato in rovina, ed il Comune si riebbe la sua proprietà per sole L. 75 mila!!) Borreani, perchè il commercio acquese, massime quello del vino, va prendendo ogni giorno maggiore sviluppo non vuole l'accettazione dell'offerta, instando però perchè il Consiglio esterni la sua sentita gratitudine al signor Gondolo.

Viotti e Borelli dividendo l'avviso dei colleghi, l'assemblea vota ringraziamenti al signor Gondolo, cui manda significarli colla espressione del suo rammarico.

Poca cosa 200 mila lire per una proprietà affittata a lire 6000, e di niun riguardo l'istituzione d'una scuola agricola? La rendita dello Stato era allora a L. 56. Che bel guadagno se le lire 200 mila si fossero convertite in cartelle e quante importanti miglierie nelle nostre cose agricole, quando un uomo, come il Gondolo, intelligente, attivo e fornito di pecunia, avesse dato loro un forte impulso!

Dopo il Consiglio passa ad approvare all'unanimità la proposta fatta in precedente seduta dall'avv. Saracco di creare un Comitato per l'erezione di nuove terme. Il Comitato riesce eletto, per parte del Consiglio, nella persona dei signori avvocato Saracco — cav. Furno e conte Lupi; — per parte dei privati: Barone Giuseppe — Ottolenghi Felice — Ottolenghi Donato (*Cilin*) — Bruno cav. Federico — Ricci cav. Giacomo — Gavotti Geometra.

Nella seduta delli 11 di aprile il Consiglio procede alla nomina del medico capo nella persona del dottore Schivardi Plinio, uomo noto per ingegno e specialità di studii. Sopra 14 votanti s'ebbe 13 voti. — In quella seduta apparve per la prima volta il marchese Vittorio Scati. — Noi lo abbiamo già detto, non abbiamo alcuna fede nelle celebrità mediche